



II° Bollettino Tecnico Varietà FUJI anno 2015 Consorzio MelaPiù

DIRADAMENTO CHIMICO

La carica ideale, per un frutteto in equilibrio ed in piena produzione, è 50 ton/ha.

Un equilibrato rapporto foglia/frutto consente il raggiungimento di tre obiettivi:

1. *Buona pezzatura*; si ricorda che il calibro più ricercato in sede di commercializzazione e che di conseguenza spunterà la più alta liquidazione, è quello compreso tra 80 e 90 mm.
2. *Ottima qualità organolettica* (°brix, acidità e durezza)
3. *Ritorno a fiore* sufficiente nell'anno successivo

Situazione fioritura e Allegagione

Il 2015 si presenta come un **anno di buona fioritura**. Nella gran parte dei frutteti "in carica" nel 2014 il ritorno a fiore è soddisfacente. Pochi sono gli impianti veramente scarsi di fiori. Le condizioni meteo **durante la fioritura (12-17 aprile)** sono state **favorevoli** al volo degli insetti bottinatori, di conseguenza **ci si aspetta una buona allegagione** che richiederà un puntuale diradamento chimico.

Programma di diradamento per l'anno 2015

- Per gli impianti di **SECONDA FOGLIA**, il diradamento deve essere eseguito **MANUALMENTE**; quest'operazione deve concludersi il più presto possibile (entro l'ultima decade di maggio) e deve mirare a lasciare al massimo **20-30 frutti/albero** (in base a **sesto** d'impianto e **dimensioni** delle piante).

- Per gli impianti in **PRODUZIONE** si consiglia di intervenire **CHIMICAMENTE**, seguendo le indicazioni sotto riportate

DOSI E MOMENTI DI IMPIEGO DEI PRODOTTI DIRADANTI PER L'ANNATA 2015

Prodotto	Tipo di impianto	Dose di formulato commerciale (l o kg per ettaro)	Intervallo di impiego
Benziladenina al 2% (Exilis, Maxcel)	-	7 – 5,5	10-14 mm
Benziladenina al 9.35% (Brancher Dirado)	-	1,5 – 1,1	10-14 mm
Metamitron (Brevis)	Giovane	1,1	9 -11 mm
Metamitron (Brevis)	Maturo	1,5	9 – 11 mm

BENZILADENINA (BA)

L'efficacia diradante della **BA** è **direttamente proporzionale** alla temperatura. Nel caso le temperature dei giorni precedenti l'intervento siano **elevate** (massima giornaliera a 27-28°C) si consiglia di utilizzare la dose più bassa (5,5 o 1,1 l/ha) e di **posticipare** il trattamento fino a **14 mm**. Rimandare **oltre i 14 mm** significa rischiare la formazione di una **cospicua quantità di frutti "pigmei"**.

L'aggiunta di 1,5 kg/ha di **OLIO MINERALE (OM)** migliora l'attività diradante della **BA**; purtroppo l'**OM** presenta alcune limitazioni:

- **NON** deve essere impiegato con **temperature superiori ai 25 °C**;
- Deve essere **distanziato 20 GIORNI** dall'uso di prodotti a base di **Captano, Fluazinam e Zolfo**.

In alternativa all'impiego dell'**OM** si consiglia di aggiungere **Bagnante** alla **BA**.

METAMITRON (Brevis)

Nel maggio 2014 è stato registrato un nuovo diradante a base di **Metamitron (Brevis)** che agisce riducendo l'attività fotosintetica delle foglie. Può essere impiegato in alternativa alla **BA**.

Le **dosi e l'epoca ottimale di impiego** riportate nella tabella sono il frutto del **lavoro sperimentale** condotto dal 2012 al 2014 in collaborazione con la ditta titolare del formulato. Proprio in funzione dei **risultati ottenuti** si è deciso di consigliare una **dose più bassa** negli impianti "**giovani**" rispetto a quelli

“maturi”. Il passaggio **da una fase all'altra** è funzione, oltre che dell'età, anche della **produzione**; dopo 1 o 2 “produzioni” importanti (50 ton/ha) il nostro **frutteto cambia di fase**. Si consiglia di considerare anche quest'aspetto al momento di decidere la dose di impiego del Brevis.

Il **Brevis non** necessita dell'aggiunta di **BAGNANTI**.

Si **raccomanda** in ogni caso di concordare con il proprio **tecnico di riferimento** la **Strategia di Diradamento**.

Il diradamento chimico dovrà essere integrato da un **ACCURATO PASSAGGIO MANUALE** (maggiori indicazioni in proposito saranno inserite nel prossimo bollettino).

RUGGINOSITA' e MICROLESIONI dell'epidermide

Si ripropongono di seguito alcune indicazioni utili a limitare l'insorgenza di questa problematica (per maggiori dettagli vedere Bollettino n. 1):

- ❑ Preferire sempre, quando possibile, le formulazioni in **polvere o WG** dei vari principi attivi, almeno fino alla fine di luglio;
- ❑ Non impiegare **fitofarmaci in formulazione EC (emulsione concentrata)**;
- ❑ **NON IMPIEGARE Dodina/Clorpiriphos-metile/Metiram/Rame**
- ❑ **Ridurre** al minimo indispensabile le **miscele liquido-polvere**.

NUTRIZIONE

In ogni singolo impianto la nutrizione deve comunque essere calibrata in funzione dei seguenti parametri:

1. **entità allegagione;**
2. **vigoria dell'impianto;**
3. **analisi dell'azoto minerale;**
4. **analisi terreno;**
5. **analisi fogliari;**

N.B. si rammenta che gli ioni ammonio e potassio distribuiti nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce possono competere con l'assorbimento radicale dello ione calcio, favorendo così la comparsa della Butteratura amara e/o Plara: di conseguenza se ne sconsiglia l'impiego in questa fase.

Azoto

Negli impianti dove fosse necessario, si consiglia di intervenire nella fase compresa tra caduta petali e frutto noce, utilizzando esclusivamente **Nitrato di calcio**.

Il Nitrato di Calcio deve essere distribuito da solo per evitare di otturare gli ugelli (nel caso di fertirrigazione)

Fosforo

Distribuire esclusivamente in caso di carenze accertate attraverso analisi del terreno o delle foglie.

Intervenire entro la fine di giugno con fertilizzanti fosfatici che NON contengano ammonio (NH₄⁺) o potassio (K⁺).

Potassio

Evitare distribuzioni di questo elemento prima della fase di "frutto noce".